

Requisiti di Accredитamento comunale del Servizio di CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Definizione di CSE (da dgr 20763 del 16/2/2005 allegato A)

DEFINIZIONE: Servizio diurno pubblico o privato per persone con disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario.

Gli interventi socio-educativi o socio-animativi, sono finalizzati: all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro.

CAPACITA' RICETTIVA: Fino a 30 utenti co-presenti

ORGANIZZAZIONE: Il CSE può essere organizzato come struttura diurna polivalente ad esclusivo carattere sociale in cui vengono organizzati differenti moduli specifici per tipologia di intervento socio-educativo e/o socio animativo, oppure può costituire un modulo di un Centro Diurno Disabili.

dgr 20763 del 16/2/2005: requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento di CSE	dgr 20943 del 16/2/2005: definizione dei criteri (minimi) regionali per l'accreditamento di CSE	Requisiti di accreditamento comunali (per il Comune di Cinisello Balsamo)
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	Definizione di ulteriori REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI
RAPPORTI CON L'UTENZA: Presenza di una Carta dei Servizi in cui siano illustrati i moduli previsti, gli interventi offerti, gli orari d'apertura, le modalità di accesso, le prestazioni erogate, l'ammontare della retta in relazione ai differenti moduli.	RAPPORTI CON L'UTENZA: • Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi • Presenza di un documento che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie	RAPPORTI CON L'UTENZA: L'ente deve produrre una Carta dei servizi che possa essere distribuita anche alle famiglie e che specifichi: a) <i>mission</i> (ragion d'essere dell'organizzazione e i valori cui si ispira) attinente alla specifica tipologia di attività da accreditare; b) principi del servizio, diritti e doveri degli utenti; c) obiettivi e loro articolazione nel tempo; d) servizi offerti e tipologia prestazioni; e) modalità di erogazione dei servizi; f) modalità di accesso;

		g) modalità di collaborazione con la committenza comunale per l'elaborazione e attivazione dei progetti in carico al servizio sociale comunale; h) modalità di raccordo nella gestione dell'utenza, nel mantenimento di contatti costanti con la famiglia dell'utente, con i Servizi Sociali di riferimento, con la rete del territorio- i) modalità e tempi massimi di attivazione del servizio dalla richiesta; j) orari di apertura, riferimenti di sede e telefonici; k) costi del servizio per tipologia di frequenza (<u>full time, part time orizzontale e part time verticale, compreso ed esplicitato/valorizzato il costo del pasto per la frequenza che comprende il tempo pasto</u>); l) prestazioni extra servizio cse offerte e relativi costi (es. trasporto/vacanze/altro) m) somministrazione <u>almeno annuale</u> (dal termine del 1 anno di accreditamento) di un questionario per la rilevazione del gradimento del servizio da somministrare alle famiglie, e prevedere anche un questionario di gradimento, in formato easy read, rivolto a tutti gli utenti. n) Restituzione al Comune e agli utenti e famiglie degli esiti del questionario annuale mediante report da pubblicare sul sito dell'accreditata L'ente deve produrre un Documento che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie, sia nella fase di predisposizione e monitoraggio del progetto educativo e sociale, sia in altri momenti per affrontare problematiche e condividere soluzioni
--	--	--

	ACCESSIBILITA': garanzia di possibilità di frequenza part time, esplicitata nella carta dei servizi	ACCESSIBILITA': Flessibilità: L'ente dovrà assicurare la possibilità di svolgere interventi full-time e part-time sia orizzontale che verticale (esplicitandola nella Carta dei Servizi).
GESTIONE DELL'EMERGENZA: documento che attesti le modalità attuate dalla struttura per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali	Nessuna specifica ulteriore	Nessuna specifica ulteriore
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE E DELLE PERTINENZE: piano delle manutenzioni e delle revisioni e registro con descrizione degli interventi e data dell'esecuzione	Nessuna specifica ulteriore	Nessuna specifica ulteriore
GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI: piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia degli ambienti e preparazione/distribuzione dei pasti	Nessuna specifica ulteriore	Nessuna specifica ulteriore
PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI: stesura ed aggiornamento periodico per ogni disabile di progetto educativo e sociale conservato nel fascicolo personale	Nessuna specifica ulteriore	PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI: Per gli utenti di Cinisello Balsamo: Stesura del progetto educativo e sociale condiviso e

		sottoscritto da gestore, famiglia/utente, servizio sociale comunale periodico aggiornamento del progetto educativo e sociale tra gestore, famiglia/utente e servizio sociale comunale, in numero di almeno 1 volta all'anno per le situazioni in continuità e con maggiore frequenza per i nuovi ingressi o per le situazioni più complesse
FUNZIONAMENTO: Annuale: almeno 47 settimane Settimanale: dal lunedì al venerdì fatti salvi i giorni festivi Giornaliera: 7 ore continuative	Nessuna specifica ulteriore	Nessuna specifica ulteriore
PERSONALE: Coordinatore: 1 laureato in scienze psicologiche, pedagogiche o sociali, o un dipendente in servizio con funzioni educative ed esperienza di almeno 5 anni. Il coordinatore può avere anche funzioni operative Operatori: 1 operatore socio educativo ogni 5 utenti frequentanti	PERSONALE: 1 coordinatore e 1 operatore socio-educativo ogni 5 frequentanti soddisfatto con personale in rapporto contrattuale con l'ente. - Formazione del personale: piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore PER STRUTTURE DI NUOVA ATTIVAZIONE E PER NUOVE ASSUNZIONI: Coordinatore: con attestato di partecipazione ad almeno 40 ore di formazione-aggiornamento specifica, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a- Diploma di laurea in scienze dell'educazione o diploma di educatore professionale	PERSONALE: Documento con elenco del personale in rapporto contrattuale e tipo di rapporto contrattuale che attesti la presenza del titolo di studio ed esperienze richieste, e il rispetto dei rapporti numerici previsti dalla Regione (quindi per garantire i rapporti numerici minimi non rileva l'apporto di personale volontario) PERSONALE VOLONTARIO (EXTRA RAPPORTI NUMERICI)- L'ente deve tenere un registro dei volontari coinvolti nelle attività del CSE, ed esplicitare le funzioni e il piano formativo annuale per i volontari

	b- Diploma professionale/istruzione di grado superiore e esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore di formazione secondo gli indirizzi della Regione Lombardia c- Maestri d'arte, artigiani, ecc, con comprovata esperienza triennale nel campo e esperienza specifica con utenza disabile o 40 ore formazione secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia	
	DEBITO INFORMATIVO: impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	
REQUISITI TECNOLOGICI E STRUTTURALI	REQUISITI TECNOLOGICI E STRUTTURALI	REQUISITI TECNOLOGICI E STRUTTURALI
GENERALI DELLA STRUTTURA: come da dgr 20763 del 2005	Nessuna specifica ulteriore	Nessuna specifica ulteriore
ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA come da dgr 20763 del 2005	Nessuna specifica ulteriore	Nessuna specifica ulteriore
SPAZI GENERALI come da dgr 20763 del 2005	Nessuna specifica ulteriore	Nessuna specifica ulteriore
SPAZI CONNETTIVI come da dgr 20763 del 2005	Nessuna specifica ulteriore	Nessuna specifica ulteriore
ELEMENTI COSTRUTTIVI come da dgr 20763 del 2005	Nessuna specifica ulteriore	Nessuna specifica ulteriore
		INTEGRAZIONE CON LA COMUNITA' IL TERRITORIO ED I SERVIZI

		Il servizio deve prevedere l'integrazione con la comunità, il territorio e i servizi, da realizzarsi mettendo le persone al centro e consentendo loro di diventare protagonisti nella costruzione del proprio progetto di vita, attraverso una presa in carico basata sulla personalizzazione, in un'ottica di miglioramento del funzionamento sociale degli utenti, secondo un modello di welfare di tipo partecipato e collaborativo, ossia basato sulla confluenza delle risorse delle famiglie e delle comunità locali con quelle pubbliche. In particolare sono almeno richiesti: 1) Unità di accesso in collaborazione L'accesso al servizio CSE accreditato, <u>per gli utenti residenti a Cinisello Balsamo</u>, dovrà avvenire previa valutazione favorevole dei Servizi Sociali comunali di residenza, che effettueranno, insieme a referente del CSE, e nel pieno rispetto degli obblighi normativi e regolamentari, la valutazione d'accesso e il piano individuale di frequenza, in considerazione del complessivo progetto di vita della persona disabile. 2) Incontri per dimissioni o accompagnamento ad altre realtà/servizi: Per gli utenti residenti a Cinisello Balsamo il servizio CSE collabora con la persona con disabilità, la famiglia e i Servizi Sociali comunali referenti, per accompagnare il miglior progetto di vita della persona nella direzione della migliore inclusione sociale, ovvero della maggiore protezione/cura quando la situazione individuale, sociale e sanitaria lo richieda. Dimissioni, modifiche di piano di frequenza più modulari, accompagnamento ponte verso altri servizi, e flessibilità nella progettualità individuale verso l'esterno, sono le attività richieste.

REQUISITI di PROCESSO- Comune di Cinisello Balsamo

Così come previsto dal Decreto 1450/2010 della Regione Lombardia l'accreditamento delle Unità d'offerta si configura come un modello statico che, sulla base di requisiti di qualità individuati dal soggetto pubblico, deve garantire e qualificare l'intervento offerto dai gestori privati sul territorio.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (New York – 13 dicembre 2006), ratificata nel 2009 anche dall'Italia, ha posto al centro il riconoscimento dei diritti di uguaglianza, rispetto della dignità, non discriminazione, pari opportunità, coinvolgimento nelle scelte delle persone disabili. Grazie alla Convenzione viene riconosciuta e indicata tra le priorità *“la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società”*.

La Convenzione ONU suggerisce di promuovere “processi di inclusione” affinché ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione, non subisca trattamenti differenti e degradanti, non viva o lavori in luoghi separati ma abbia le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento nelle scelte che la riguardano. L'attivazione di interventi inclusivi comporta dunque modalità di relazione e intervento attente alle persone e un cambiamento di prospettiva: la prospettiva dell'inclusione sociale implica che i Servizi per le persone con disabilità ripensino le loro regole organizzative e progettuali, le rappresentazioni sulle persone di cui ci si occupano, le scelte quotidiane ed il *modus operandi* degli operatori.

Alla luce di queste riflessioni si vuol cogliere l'opportunità offerta dall'Accreditamento dei CSE per attivare anche un “accreditamento di processo” attento ai cambiamenti che **anche** i Centri Socio Educativi **possono porre** in essere per favorire e sollecitare *“la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società”* delle persone disabili.

Si individuano in via sperimentale alcuni requisiti di processo che prestino particolare attenzione alla prospettiva inclusiva.

Tali requisiti saranno valutati e monitorati e potranno essere oggetto per l'individuazione di specifici indicatori sulla base dei quali erogare agli enti gestori contributi pubblici incentivanti nell'ambito delle Convenzioni con il Comune.

	AREA	REQUISITI	INDICATORI
ACCREDITAMENTO DI PROCESSO	CENTRALITA' DELLA PERSONA	Progetto di Vita (PDV) e Integrazione PEI Integrazione del PEI nel più ampio progetto di vita con il coinvolgimento della persona disabile, della sua famiglia, di un referente del Comune inviante responsabile per il PDV NOTA 1)	☐ Attivazione di incontri di rete tra i diversi soggetti coinvolti ☐ Stesura del PEI integrato nel PDV ☐ Monitoraggio e verifiche periodiche
	COSTRUZIONE DI PARTNERSHIP ED INCLUSIONE SOCIALE	Progetto di Vita (PDV) del Servizio formalizzato: - una relazione annuale sull'andamento generale del	☐ Attivazione di incontri di rete tra i diversi soggetti coinvolti ☐ Relazione sui temi oggetto del requisito

		servizio con particolare riferimento agli obiettivi di inclusione sociale e loro realizzazione; - una relazione sui rapporti con la comunità allargata; - le linee educative ed il loro sviluppo sia nel rapporto con gli ospiti e le loro famiglie sia nel rapporto con la comunità allargata (volontari e cittadini); - il programma delle attività del servizio, che fornisca una proposta educativa il più possibile completa e sintonica ai Progetti Educativi Individualizzati e di vita degli ospiti. NOTA 2)	
	INNOVAZIONE	Attivazione di progetti sperimentali: - ottimizzazione uso della struttura in tempi ulteriori a quelli di funzionamento; - socializzazione della disabilità, apertura e coinvolgimento della comunità e del territorio; - uso degli spazi e delle opportunità offerte nel territorio; - formalizzazione di partnership progettuali con altri soggetti del terzo e quarto settore	☐ Progetti realizzati

NOTA 1) Il **progetto di vita** dovrebbe dunque costituire lo strumento principale attraverso il quale garantire una vera e propria [presa in carico globale dei bisogni della persona](#) tenendo conto delle diverse fasi della sua vita. Lo scopo di questo strumento è quello di evitare che vengano erogate prestazioni e servizi senza tenere conto delle relazioni che esistono tra i diversi contesti (scuola, formazione, lavoro, tempo libero, sanità, riabilitazione, assistenza sociale, famiglia). L'articolo 14 della legge 328/2000 prevede che *“il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.”*

Il progetto di vita, secondo la normativa nazionale, dovrebbe quindi costituire il fulcro principale del sostegno alle persone con disabilità per evitare la frammentazione degli interventi e favorirne l'integrazione.

L'articolo 7 della [legge regionale 3/2008](#) prevede espressamente che tutti gli utenti (e non solo le persone con disabilità certificata) abbiano il "*diritto ad essere prese in carico in maniera personalizzata e continuativa ed essere coinvolte nella formulazione dei relativi progetti*".

NOTA 2) Per **progetto di vita del servizio** si intende l'elaborazione e l'implementazione di un progetto del servizio, in linea con quanto elaborato con ogni persona con disabilità, che si sviluppi sulla base di processi inclusivi, attento alle singole persone, al territorio e alla comunità più allargata di riferimento. Il Progetto di Vita del Servizio è a tutti gli effetti l'omologo del progetto di vita di cui ciascuna persona con disabilità ha diritto. Attraverso questo strumento il servizio esprime l'intenzionalità con la quale si rapporta alla comunità, gli obiettivi educativi, sociali e culturali in linea con i quali intende svilupparsi ed innovarsi.